

Polizia di Stato: misure di prevenzione adottate per garantire la sicurezza pubblica



VITERBO – Nel corso dell'ultima settimana è stata proficuamente rafforzata l'attività di prevenzione svolta dalla Polizia di Stato con l'obiettivo di assicurare la sicurezza e l'incolumità pubblica e di contrastare la commissione dei reati. Nel periodo di riferimento sono stati adottati numerosi provvedimenti da parte della Questura di Viterbo nei confronti di soggetti riconducibili alle categorie di pericolosità sociale contemplate dalla normativa vigente.

Al termine di accurate istruttorie, curate da personale della Divisione Polizia Anticrimine, nell'ambito dei poteri attribuiti al Questore nella sua veste di Autorità Provinciale di Pubblica Sicurezza, sono stati emanati 6 provvedimenti di Divieto di ritorno, sia nel capoluogo che in altri comuni della provincia, per periodi della durata compresa tra i due ed i quattro anni, 5 misure di Avviso orale, 1 D.A.CUR (Daspo urbano – Divieto di accesso alle aree urbane), 2 Ammonimenti per atti persecutori e violenza domestica e 3 D.A.SPO (Divieto di accesso alle manifestazioni sportive), uno dei quali irrogato fuori contesto. Quest'ultima misura di prevenzione, di natura atipica, introdotta nel 2019 con il c.d. Decreto sicurezza bis, rappresenta uno strumento attraverso il quale

viene impedito l'accesso agli impianti sportivi a quei soggetti che, negli ultimi cinque anni, si siano resi responsabili di alcune tipologie di reati, anche se realizzati al di fuori dello stadio o di un palazzetto dello sport, che potrebbero causare possibili gravi ripercussioni sull'ordine e sulla sicurezza pubblica.

Nella fattispecie destinatario del provvedimento, per la durata di tre anni, è risultato un quarantacinquenne residente in Provincia conosciuto come appartenente alla tifoseria organizzata viterbese, gravato da numerosi precedenti penali ed in precedenza raggiunto da Avviso orale, condannato nell'ultimo quinquennio per i delitti di rapina, estorsione e porto abusivo di armi. Dopo una minuziosa ricostruzione dei fatti, compiuta dagli operatori della Questura di Viterbo, inoltre non potranno accedere e partecipare alle competizioni sportive per un periodo di uno e due anni due giovani calciatori appartenenti alle compagini juniores under 19 "Pro Alba Canino" e "Maremmana" che, in occasione dell'incontro disputatosi lo scorso 15 marzo presso l'impianto sportivo "Gorizio Piermattei" di Canino, avevano dato vita ad una violenta colluttazione nell'ambito della quale si scambiavano calci e pugni.

Rimane sempre alta l'attenzione della Polizia di Stato per garantire il regolare e corretto svolgimento di tutte le gare e gli eventi sportivi che si svolgono nell'ambito della provincia di Viterbo.

Polizia di Stato: misure di

prevenzione adottate per garantire la sicurezza pubblica



VITERBO – Nel corso degli ultimi quindici giorni è stata proficuamente rafforzata l'attività di prevenzione svolta dalla Polizia di Stato con l'obiettivo di garantire la sicurezza e l'incolumità pubblica e di contrastare la commissione di reati. Nel periodo di riferimento, infatti, sono stati adottati numerosi provvedimenti da parte della Questura di Viterbo nei confronti di soggetti riconducibili alle categorie di pericolosità sociale contemplate dalla normativa vigente.

Al termine di accurate istruttorie, curate da personale della Divisione Polizia Anticrimine, nell'ambito dei poteri attribuiti al Questore nella sua veste di Autorità Provinciale di Pubblica Sicurezza, sono stati emanati **9** provvedimenti di Divieto di Ritorno sia nel capoluogo che in altri comuni della provincia per periodi della durata compresa tra i due ed i quattro anni, **12** misure dell'Avviso Orale, **2** Divieti di Accesso alle Aree Urbane (D.A.CUR – DASPO Urbano) e **7** Ammonimenti per violenza domestica. Nell'arco temporale anzidetto, inoltre, sono state accolte dal competente Tribunale di Roma – Sezione specializzata Misure di Prevenzione **4** proposte volte all'applicazione della Sorveglianza Speciale di Pubblica Sicurezza.

In particolare, è stato sottoposto alla misura, per la durata di due anni con Divieto di Dimora nel Comune di Vejano ed applicazione del braccialetto elettronico, un trentenne residente in provincia, pregiudicato per reati contro la persona ed il patrimonio e già destinatario di provvedimenti preventivi. In specie, da ultimo, l'uomo, spesso in stato di alterazione psico-fisica dovuto all'abuso di alcol e droga, in più occasioni minacciava di morte la madre ed i nonni ai quali rivolgeva continue e pressanti richieste di denaro per l'acquisto di sostanze stupefacenti, nonché si impossessava del denaro contenuto negli offertori di una parrocchia di quel Comune fino a causare l'incendio ed il conseguente danneggiamento dell'immobile della Chiesa.

Al medesimo è stato imposto, altresì, il divieto di avvicinarsi ai luoghi frequentati dalle persone offese, oltre alle prescrizioni tradizionalmente connesse all'applicazione della misura, quali quelle di non prendere parte a pubbliche riunioni, non associarsi a pregiudicati, non rincasare e non uscire di casa oltre determinati limiti orari, senza preventivo avviso all'Autorità preposta all'effettuazione dei controlli. La violazione degli obblighi connessi integra una specifica fattispecie di delitto, punito con la reclusione da uno a cinque anni.

Polizia di Stato: misure di prevenzione adottate per garantire la sicurezza

pubblica



VITERBO – Nei primi giorni del nuovo anno l'intensificazione dell'attività di prevenzione svolta dalla Polizia di Stato finalizzata a garantire la sicurezza dei cittadini e a contrastare la commissione di reati ha portato all'adozione di numerosi provvedimenti da parte della Questura di Viterbo nei confronti di persone ritenute pericolose per l'ordine pubblico.

In particolare, al termine di accurate istruttorie curate dal personale della Divisione Polizia Anticrimine, sono stati emessi 10 provvedimenti dell'Avviso Orale e 16 misure del Rimpatrio con foglio di via obbligatorio con Divieto di ritorno, sia nel capoluogo che in diversi comuni della provincia, per periodi della durata compresa tra i due e i quattro anni.

E' stato altresì sottoposto alla misura della Sorveglianza Speciale per 3 anni con Obbligo di presentazione alla Polizia giudiziaria due giorni alla settimana un soggetto, già in passato ritenuto responsabile del reato di atti persecutori nei confronti della sua ex compagna, a seguito di accoglimento della relativa proposta da parte della Sezione Misure di Prevenzione del Tribunale di Roma.

Ulteriori 3 istanze di applicazione di Sorveglianza Speciale sono al vaglio della citata Autorità giudiziaria, 2 delle quali nei confronti di soggetti resisi responsabili a più riprese di reati comuni e l'altra all'indirizzo di un individuo ritenuto autore di delitti di violenza di genere rientranti in quelli afferenti al "Codice Rosso".

Polizia di Stato: a ottobre 34 misure di prevenzione della Questura di Viterbo



VITERBO – Nel mese corrente è stata particolarmente intensa l'attività della Polizia di Stato sul fronte delle misure di prevenzione finalizzate a prevenire situazioni di pericolo per l'ordine e la sicurezza pubblica.

Sono stati complessivamente 34 i provvedimenti adottati, di cui 11 Avvisi Orali, 12 Fogli di Via Obbligatoria e Divieti di Ritorno, 3 Divieti di Accesso ai locali pubblici e di pubblico intrattenimento (DASPO Willy), 1 Divieto di Accesso alle manifestazioni sportive (D.A.SPO.), 4 Ammonimenti e 3 Decreti di Sorveglianza Speciale di Pubblica Sicurezza emessi dalla Sezione Misure di Prevenzione del Tribunale di Roma su proposta depositata dalla Questura di Viterbo. Tutti i provvedimenti irrogati dal Questore di Viterbo, al termine di accurate istruttorie poste in essere dagli operatori della Divisione Polizia Anticrimine, sono stati emessi nei confronti di persone che, con le loro condotte antisociali e antiggiuridiche, si sono rese responsabili di eventi criminosi tali da creare turbative all'ordine e alla sicurezza pubblica.

In particolare, tra i soggetti colpiti dall'Avviso Orale

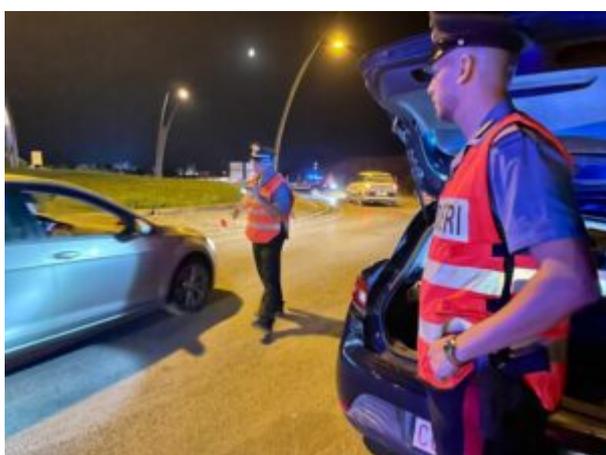
figura un viterbese reo di aver imbrattato con una scritta vergata con spray di colore rosso il muro della sede del Comune di Bassano Romano. Nella circostanza all'uomo è stata inibita la possibilità di fare ritorno nel comune interessato per un periodo di due anni.

Ancora più scalpore hanno creato le condotte tenute da un noto tik toker romano che, in preda ad un raptus di follia, percorreva contromano una stradina del piccolo centro di Soriano nel Cimino durante i festeggiamenti in occasione della Sagra della Castagne generando pericolo per la collettività. L'uomo, fermato da alcuni cittadini, scendeva dall'autovettura e iniziava a colpirli con pugni ripetuti, violenza che continuava anche nei confronti dei militari dell'Arma dei Carabinieri in servizio di Ordine Pubblico all'evento i quali, allertati dalle urla della gente, a fatica riuscivano a bloccare il giovane. Considerando la gravità del comportamento, il Questore irrogava nei confronti dell'uomo il provvedimento del Divieto di Ritorno per un periodo di 4 anni nel comune interessato e la misura del Divieto di Accesso ai locali pubblici e di pubblico intrattenimento dell'intera provincia viterbese (Daspo Willy) per due anni ai sensi dell'articolo 13 bis della Legge 159/2023.

Nell'ambito del monitoraggio delle condotte violente tenute all'interno dei locali pubblici, in particolare delle discoteche, è stato emesso un provvedimento di DASPO Willy all'indirizzo di un ragazzo minorenne che in una discoteca all'aperto della provincia, per futili motivi, colpiva con una violenta testata al volto un altro giovane provocandogli nella circostanza la frattura del setto nasale.

Infine, tra i provvedimenti emessi nell'ambito dell'attività di contrasto alle violenze di genere, un Ammonimento è stato adottato nei confronti di un uomo abitante in un'altra Provincia per continue e insistenti condotte vessatorie in danno della ex compagna.

Tuscania, intensificati i controlli sul territorio con risultati significativi per la sicurezza pubblica



TUSCANIA (Viterbo)- Nel corso dei servizi di controllo del territorio svolti nelle serate del 28 e 29 settembre 2024, i Carabinieri della Compagnia di Tuscania hanno proceduto a numerosi controlli, portando all'identificazione di diverse persone ed al deferimento di tre soggetti.

A Canino militari della locale Stazione Carabinieri hanno deferito in stato di libertà un uomo sorpreso alla guida con patente scaduta e in possesso di una roncola. Il veicolo è stato sottoposto a fermo amministrativo.

A Tarquinia, durante una lite all'interno di un bar, i Carabinieri hanno trovato un uomo in possesso di un coltello, anch'egli deferito.

In Montalto di Castro, un uomo, alla guida della sua auto in stato di ebbrezza alcolica, ha causato un incidente stradale con feriti. La patente gli è stata ritirata ed il veicolo sequestrato.

A Tuscania, un automobilista è stato sorpreso alla guida senza

assicurazione. Il veicolo è stato sequestrato dai militari della locale Stazione Carabinieri.

Le operazioni, condotte nell'ambito dei servizi di controllo del territorio disposti per il fine settimana, dimostrano l'impegno costante delle forze dell'ordine nel garantire la sicurezza dei cittadini e nel prevenire reati.

Le autorità giudiziaria e amministrativa sono state informate dei fatti.

PRESUNZIONE DI INNOCENZA

Il soggetto indagato è persona nei cui confronti vengono fatte indagini durante lo svolgimento dell'azione penale; nel sistema penale italiano la presunzione di innocenza, art 27 Costituzione, è tale fino al terzo grado di giudizio e la persona indagata non è considerata colpevole fino alla condanna definitiva